CAMERA DEI DEPUTATI N. 1288

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del Deputato SCARLATO

Presentata il 24 aprile 1964

Modifica alla legge 18 marzo 1958, n. 478, istitutiva del comune di San Nazzaro, in provincia di Benevento

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Con legge 18 marzo 1958, n. 478, la frazione di San Nazzaro fu costituita in comune autonomo, con distacco dal vecchio comune di Calvi San Nazzaro. La delimitazione della circoscrizione territoriale fu demandata al Governo della Repubblica (articolo 2, comma primo). È bene precisare subito che il Governo con decreto presidenziale in data 5 giugno 1961, n. 541, aveva provveduto alla divisione del territorio fra i due comuni; ma tale decreto fu annullato per illegittimità dal Consiglio di Stato a seguito di ricorso giurisdizionale proposto dal comune di Calvi ed in *adiuvandum* dai naturali della frazione Cubante.

I motivi sostanziali che hanno impedito finora la delimitazione del territorio fra San Nazzaro e Calvi e quindi la pacificazione degli animi, sempre tanto accesi fino al punto che i naturali di San Nazzaro abitualmente disertano le urne ad ogni consultazione elettorale amministrativa, vanno ricercate nella attribuzione della frazione Cubante ad uno o all'altro comune e nel desiderio della anzidetta frazione di conservare comunque l'integrità territoriale.

Gli atti parlamentari che precedettero l'approvazione della legge n. 478, ed in modo particolare la faticosa discussione svoltasi nella I Commissione del Senato della Repubblica nelle sedute del 26 e 28 febbraio e 7 marzo 1958, contengono in dettaglio tutti gli elementi di contrasto incentrati principalmente sulle sorti della frazione denominata Cubante; e pertanto il proponente può astenersi dal ripeterli in questa sede.

Opportuna invece appare una breve sintesi della questione:

il comune di Calvi sostiene il diritto dell'annessione della frazione Cubante, ritenendo che il legislatore, nel costituire in comune autonomo la frazione di San Nazzaro, abbia inteso riferirsi soltanto ed esclusivamente alla frazione propriamente detta;

i naturali della frazione Cubante, pur manifestando desideri di autonomia comunale raccolti dal sottoscritto nella proposta di legge n. 2309 depositata alla Camera dei deputati il 7 luglio 1960, e poi decaduta per fine legislatura, si oppongono senza alcuna riserva e con volontà veramente unanime a qualsiasi progetto che comporti comunque la divisione del territorio del Cubante per la spartizione fra Calvi e San Nazzaro. Vero è che circa il riconoscimento della contrada Cubante in frazione possono avanzarsi fondate riserve, specie sotto il profilo della ortodossia procedurale amministrativa; ma è altrettanto vero che tale riconoscimento fu voluto col fine precipuo di evitare la spartizione territoriale del Cubante.

il comune di San Nazzaro, da parte sua, reclama per sé l'attribuzione della frazione Cubante, richiamandosi a motivi storici che

il proponente ritiene meritevoli di ogni buona considerazione perché fondati su dati di fatto inoppugnabili.

Infatti il vecchio comune di San Nazzaro che nel lontano 1808 si unì a quello di Calvi, e per espressa iniziativa di quest'ultimo, comprendeva nel suo territorio la contrada Cubante; ciò si rileva dalle convenzioni stipulate al momento della fusione dei due comuni e da un dato attuale che si riconstra nella circoscrizione parrocchiale di San Nazzaro (parrocchia Santa Maria Assunta in Cielo) che comprende appunto l'intero territorio del Cubante.

È da notare che il riferimento alla circoscrizione parrocchiale assume particolare importanza per la considerazione che tale circoscrizione non ha subìto mai variazioni o modifiche nei secoli, al contrario di quanto invece è avvenuto per il comune.

Assume quindi il comune di San Nazzaro il diritto a riavere per intero il territorio che già gli apparteneva quando nel 1808 avvenne la fusione fra Calvi e San Nazzaro.

Questa richiesta ha una duplice giustificazione: sotto l'aspetto storico poiché San Nazzaro vuole il suo vecchio territorio e non un metro in più, ma nenanche un centimetro in meno; sotto l'aspetto della opportunità poiché in tal modo si conserverebbe anche l'integrità territoriale della frazione Cubante.

Da parte sua il comune di Calvi dovrebbe accettare tale soluzione, non avendo validi motivi per opporvisi, se è vero, come è vero, che la contrada Cubante non è mai appartenuta a Calvi.

In tal senso, quindi, è stata elaborata la presente proposta di legge, con la quale si delimitano i confini territoriali fra i comuni di Calvi e San Nazzaro, restituendo a ciascun comune i vecchi territori posseduti all'atto dell'unificazione. Essa è così articolata:

mediante un comma aggiuntivo all'articolo 1 della legge 18 marzo 1958, n. 478, si determinano i confini territoriali del comune di San Nazzaro includendovi appunto l'intero territorio del vecchio comune e si stabilisce anche ovviamente che il restante territorio costituisce la circoscrizione del comune di Calvi;

si sopprime conseguentemente il comma primo dell'articolo 2 della legge anzidetta, col quale era stato demandato al Governo della Repubblica il compito della delimitazione delle circoscrizioni territoriali dei due comuni. Onorevoli colleghi! È dal 1948 che le popolazioni di Calvi e San Nazzaro sono in contrasto e da quella data ad oggi non sono mancati episodi che hanno destato serie preoccupazioni anche per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Poiché ogni tentativo di pacificazione è risultato vano ed a nulla sono valse le iniziative degli organi esecutivi dello Stato, il proponente ritiene che la migliore soluzione consista nel provvedere mediante legge alla divisione del territorio fra i due comuni.

È da augurarsi che in tal modo torni la serenità nelle popolazioni interessate, sempre tanto laboriose.

Il proponente auspica pertanto che la presente proposta di legge raccolga il voto favorevole della Camera dei deputati.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ARTICOLO UNICO.

All'articolo 1 della legge 18 marzo 1958, n. 478, è aggiunto il seguente comma:

« I confini territoriali del nuovo comune di San Nazzaro sono costituiti dal territorio della frazione San Nazzaro propriamente detta e da quello della frazione Cubante delimitata quest'ultima dai torrenti Mele, Gianquarriello e Pisciariello. Il restante territorio del vecchio comune di Calvi San Nazzaro appartiene al comune di Calvi ».

Il primo comma dell'articolo 2 della citata legge 18 marzo 1958, n. 478, è abrogato.